SCHEDE INVENTARIALI SEMPLIFICATE PER BENI ARCHITETTONICI

- Localizzazione geografica amministrativa (provincia, comune, strada …)
  BENEVENTO – MONTESARCHIO – PIAZZA UMBERTO

- Denominazione (palazzo, cappella, chiesa, ecc….)
  OSPITALE CON TORRE DELL'OROLOGIO
- Datazione e attribuzione (datazione, autore, bottega, scuola)
  1709
- Descrizione planimetrica (pianta rettangolare, centrale, croce latina, ecc…)
  PIANTA CENTRALE

- Descrizione volumetrica (prospetti, corti/cortili/terrazze, gruppo scala, corpi di fabbrica, ecc…)
  EDIFICIO DISPOSTO SU DUE PIANI CON TORRE DELL'OROLOGIO CENTRALE. MUNITO DI TRE ACCESSI AL PIANO TERRA. DEI QUATTRO PROSPETTI, UNO SI AFFACCIA SULLA PIAZZA PRINCIPALE MENTRE L'ALTRO SPECULARE SI AFFACCIA SU VIA SOTTOTENTE GRASSO. DATO IL DISLIVELLO DI QUOTA IL PIANO TERRA E' A SUA VOLTA DISLOCATOSU DUE PIANI. UNA SCLA CONCENTRICA COLLEGA TUTTI I PIANI.

- Materiali e tecniche (descrizione del rivestimento esterno, delle coperture, delle decorazioni, ecc…)
  EDIFICIO A MURATURA ORDINARIA COMPOSTO DA BLOCCHI DI CALCARE LOCALE E RIVESTITO CON INTONACO. SULLA TORRE DELL'OROLOGIO TRIONFA LA BELLA EFFIGE DI ERCOLEIN CERAMICA DIPINTA, OPERA DI MAESTRANZE NAPOLETANE DEL 700. SOPRA LA TORRE CAMPEGGIA L'ARTISTICO LAVORO IN FERRO BATTUTO CHE OSPITA LE CAMPANE.

- Stato di conservazione (buono, discreto, mediocre, cattivo, pessimo)
  BUONO (SOTTOPOSTO A RESTAURO DI RECENTE)

- Trasformazioni e nuove destinazioni d'uso
  ESSENDO SORTO SULL'ANTICO SPEDALE PER I PELLEGRINI CHE ATTRAVERSAVANO LA VIA FRANCIGENA NEL 1709 FU ERETTO IL NUOVO OSPEDALE. ATTUALMENTE E' VI E' UBICATO UN LOCALE PUNTO UN PUNTO DI RITROVO PER GIOVANI.

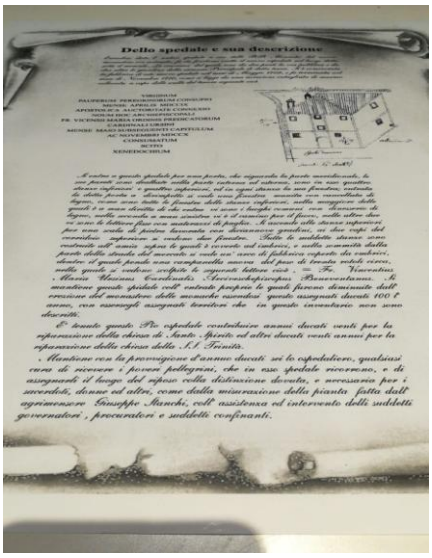
- Fonti bibliografiche
  "PAESE MIO" N.A. TINESSA

- Condizione giuridica del bene (privata, pubblica, militare, Ente pubblico, Ente Ecclesiastico, altro)
  Comune

- Documentazione allegata (foto, audio, video, file, altro)
  FOTO – PERGAMENA CON NOTIZIE STORICHE

- Compilazione scheda (Scuola, Classe, Associazione, Tutor, data)
  CLASSE IV A/SALA

- Recapito mail del compilatore
  Cenzidag1210@gmail.com



Dello spedale e sua descrizione

VIRIDIUM
PALIPERNI PERGRAMMATUM CONSULTORI
MENSE APRILIS MDCCXX
APOSTOLICO ET REGIO ASSENSU
NOBILIBUS ARCHIDIOCESIS
FR. VICENZO MARIA ORDINIS PRAEDICATORUM
ARCHIEPISCOPO
MENSE MAIO SUBSTRUCTUM CAPITULUM
AC NOVEMBRI MDCCXX
CONSTATIM
SCITU
XENEDOCHIUM

A cotesto ospedale per una porta, che riguarda la parte meridionale, le sue fiancate sono distribuite nella parte esterna ed interna, come in sue grotte, stanze inferiori e quattro superiori, ed in ogni stanza ha una finestra, entrante di detta porta e strangolata a ciascuna finestra munita con cancellata di legno, come sono tutte le finestre delle stanze inferiori, nella maggiore delle quali è un gran divotto di alto cotesto ed avere i lorghi ricamati, con che altro dipinto, nella seconda a mano sinistra vi è il camino per il fuoco, che altro dipinto ne sono di bellissime fiore con sudrapezzi di pergolo. A secondo alle stanze superiori per una scala di pietra dannata con dentanzione gentilmente, si dà capi del corridoio superiore a cadrone due finestre. Sotto le suddette stanze sono costruite alle mura sopra le quali è coverto ad embrici, e nella sommità della parte della strada del mercato si vede un' arco di fabbrica coperto da cadrone, dentro il quale pende una campanella nuova del peso di trenta miriti circa, nella quale si vedono scritte le seguenti lettere cioè, = Fr. Nicolaus Maria Maxima Cardinalis Archiepiscopus Beneventanus. Si mantiene questo spedale coll' entrate proprie le quali furono diminuite dall' erezione del monastero delle monache riunite quale assegnati ducati 100 l' anno, con essenzgli assegnati territori che in questo inventario non sono descritti.

E' tenuto questo Pio ospedale contribuire annui ducati venti per la riparazione della chiesa di Santo Spirito ed altri ducati venti annui per la riparazione della chiesa della S.S Trinità.

Mantiene con la provvigione d'annue ducati sei lo ospedaliero, qualsiasi cura di ricevere i poveri pellegrini, che in esso spedale ricorrono, e di assegnarli il luogo del riposo colla distinzione decuti, e necessario per i sacerdoti, donne ed altri, come dalla misurazione della pianta fatta dall' agrimensore Giuseppe Manchi, coll' assistenza ed intervento delli suddetti governatori, procuratori e suddetti confinanti.